

*(I lavori iniziano alle ore 09.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 304 presentata da Valle, inerente a *"Concessione contributi per la realizzazione di lavori inerenti a strade, cimiteri, Municipi e illuminazione pubblica, ai sensi della legge regionale 18/84"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 304.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Comincio con il rilevare - lo dico a lei, ma alla presenza del Vicepresidente e l'Assessore per i rapporti con il Consiglio - che questa è un'interrogazione di giugno e, secondo il Regolamento, la risposta doveva arrivare entro quindici giorni. Alziamo tutti le braccia, però facciamo uno sforzo, perché mi riesce sempre più difficile intuire la differenza tra i diversi tipi di interrogazione, visto che in aula la risposta è "a caso" (mettiamola così). Ognuno risponde quando vuole e come vuole.

Sono due le questioni che mi interessa approfondire con questa interrogazione, in parte legata al bando sulla legge 18.

Approfitto per rilevare due questioni.

Primo, dalla graduatoria emersa dal bando è evidente come, al di là di tutti i criteri inseriti, il criterio della dimensione dei Comuni sia risultato essere, per il numero di punteggio attribuito, quello determinante, nella misura in cui praticamente tutti gli assegnatari risultano i titolari di dieci punti per i Comuni compresi tra i mille e i tremila abitanti.

Lo dico perché mi interesserebbe capire se in futuro abbiamo intenzione di ragionare meglio sui criteri con cui andiamo ad attribuire queste risorse e se abbiamo intenzione di mettere in competizione le Amministrazioni locali sulla qualità e sul livello di definizione dei progetti, non soltanto sulla dimensione del loro Comune. Diversamente, competizione non si sviluppa.

Il secondo punto emerso in questa vicenda, che è stato anche oggetto di un mio accesso agli atti (su cui, peraltro, mi è arrivata solo parziale risposta fino adesso: e anche lì, sui tempi ci sarebbe da dire), è relativo al fatto che si attribuiva un punteggio prevalente a chi avesse un maggior livello di definizione nella progettazione, quindi chi aveva un progetto esecutivo e poi definitivo.

Molti Comuni (bastava una ricerca empirica su chi aveva pubblicato questi atti sul sito del Comune) si presentavano avendo la progettazione esecutiva, ma poi in realtà avevano delibere che impegnavano a realizzare in futuro la progettazione esecutiva o, comunque, altri artifici di carattere amministrativo che non corrispondevano effettivamente a una progettazione esecutiva vera.

Allora, poiché abbiamo letto anche di polemiche sugli organi di stampa in questo senso, ci interessava sapere se alcune Amministrazioni avessero presentato ricorso al TAR avverso

questa graduatoria.

Nell'interrogazione c'è anche una serie di domande rispetto al numero di progetti suddivisi per provincia, e di carattere informativo sull'andamento del bando.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Daniele Valle per l'illustrazione.

Per conto della Giunta si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore, ne ha facoltà per tre minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore alle opere pubbliche*

Grazie, Presidente.

In generale, sulla legge n. 18 credo ci sia stato un grosso sforzo da parte del Consiglio regionale e dell'Amministrazione per finanziare nuovamente la legge. Il mio impegno e il mio mandato è stato trovare, non solo a parole ma anche nei fatti, il modo per semplificare e velocizzare. Naturalmente è un processo che tutti auspichiamo e che tutti esortiamo, ma nei fatti ha, evidentemente, sul piatto della bilancia dei più e dei meno. Ipotizzare di semplificare e velocizzare, ma tenere in conto tutto e analizzare tutte le pratiche è praticamente impossibile ed è il motivo per cui, probabilmente, in buona parte dei casi, non si riesce a sburocratizzare.

Noi abbiamo fatto un bando che, come spesso capita, non è diverso dagli altri ed è stato pubblicato per quindici giorni. La differenza è che invece di impiegarci tre mesi nella definizione della graduatoria, ci abbiamo impiegato una settimana perché ci siamo posti il problema di fare domande semplici e, soprattutto, ci tengo a ribadirlo, di responsabilizzare i Comuni, i tecnici comunali e i pubblici ufficiali che nello svolgimento delle loro funzioni hanno sottoscritto, certificato e dichiarato un punteggio nel bando. Questo ci fa stare molto tranquilli perché c'è un'assunzione di responsabilità che non vuol dire che qualcuno abbia sbagliato (io immagino sbagliato, spero non barato. Chi l'ha fatto, se ne assume la responsabilità come in tutti gli atti pubblici e atti amministrativi).

Detto ciò noi, a posteriori, stiamo facendo una verifica che non ha inficiato i tempi del bando e non ha inficiato i tempi di esecuzione dei lavori che dovevano partire entro quattro mesi, quindi entro ottobre partiranno. Certo, non ci siamo lavati le mani rispetto ad una verifica che stiamo svolgendo e che svolgiamo.

Al momento non mi risulta, ma non escludo che ce ne saranno, ricorsi al TAR. Sui criteri mi sembra strano leggere una domanda rispetto ai Comuni piccoli, grandi e medi perché c'è un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio che mi esortava, mi invitava - direi mi obbligava - a tenere in considerazione e a privilegiare i Comuni più piccoli. È da lì che si parte. Non da una volontà dell'Assessore Gabusi o dell'amministrazione regionale, ma da un ordine del giorno approvato, quanto mi risulta all'unanimità, e che mi invitava a tenere in considerazione e a privilegiare i Comuni più piccoli.

Ci tengo a fornire invece, gli aspetti più numerici, non solo per rispetto dell'interrogante, ma per dovizia di particolari. I Comuni finanziati nella provincia di Alessandria sono 35 per un importo di 1.026,660 euro e 25 nella Sezione B per 1.224,000 euro. Asti ha 28 Comuni finanziati nella Sezione A per un importo di 818.000 euro e 21 nella Sezione B per 1.311,000 euro. Biella ha otto Comuni finanziati nella Sezione A per un importo di 398.000 euro e 10 nella sezione B per un importo di 587.000 euro. Cuneo ha 50 Comuni finanziati nella Sezione A per un importo di 2.092,000 e 23 nella Sezione B per un importo di 1.400,000 euro. Novara ha sei Comuni

finanziati nella Sezione A per un importo di 251.500 euro e nove nella sezione B per 525.200 euro. Torino ha 17 Comuni finanziati nella Sezione A per un importo di 666.609 euro e 19 nella Sezione B per un importo di 959.604 euro, il VCO ha 10 Comuni finanziati dalla Sezione A per un importo di 334.600 euro e sette nella Sezione B per un importo di 392.318 euro. Vercelli ha 20 Comuni finanziati nella Sezione A per un importo di 872.000 euro e otto nella Sezione B per 320.000 euro.

L'unico Comune superiore a tre mila abitanti che ha ricevuto finanziamenti è nella Sezione B, perché non poteva stare nella Sezione A, ed è il Comune di San Salvatore Monferrato che ha 4.212 abitanti.

I Comuni esclusi sono cinque: 1 in provincia di Biella, 1 in provincia di Novara, 1 nella provincia di Torino, 1 nella provincia del VCO e 1 nella provincia di Vercelli nella sezione A e sono 16 nella sezione B: 1 in provincia di Alessandria, 3 in provincia di Asti, 1 in provincia di Biella, 1 in provincia di Cuneo, 1 in provincia Novara, 7 in provincia Torino, 1 nella provincia VCO e 1 in provincia di Vercelli.

Questi i numeri, gli altri criteri credo siano abbastanza semplici e abbastanza usati. Sono il criterio del cofinanziamento e il criterio del livello di progettazione e, a parità, il fatto che si sia deciso di scegliere, molto spesso applicato, si sia deciso di privilegiare l'importo richiesto più basso che ha l'obiettivo di finanziare il maggior numero di Comuni possibili, mi sembra che non sia la prima volta che venga utilizzato in Piemonte e in Italia nel corso degli anni. Sono i criteri più abituali e forse i più semplici da valutare.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 10.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 12.41)